

UCIM - Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori

LA SCUOLA E L'UOMO

Periodico fondato da Gesualdo Nosengo



Anno LXXVI - Numero 11-12 - Novembre-Dicembre 2019

CORPO, NATURA, TECNOLOGIA

L'A. prende in esame i temi della salute del corpo, il suo rapporto con la natura e la tecnologia.

Dietro ad una medesima volontà di potenza che non si arrende all'idea della morte, tanto da evitare persino di pensarla, muovono diverse posizioni ideologiche. Quella più contemporanea supera la fisicità nelle sue fragilità. Se in un primo tempo, gli innesti tecnologici nel corpo sono chiamati ad integrare le limitazioni, non troppo più in là, vorranno superarlo: oltre le sue dotazioni naturali e l'esercizio di potenziamento delle stesse. La posizione opposta, invece, considera il corpo di per se stesso eccezionale. L'uomo, con la sua fisicità, è parte di un sistema naturale armonioso. All'interno del quale deve saper vivere, come animale tra gli animali, senza turbare la biodiversità e gli equilibri ecologici.

Tra questi due estremi media una prospettiva, ampiamente sostenuta dall'A., che vede nelle risorse tecniche, tra queste la medicina, una possibilità per evincersi dallo stato di natura che, in considerazione della neotenia umana, ha al contempo sia aspetti positivi che situazioni rischiose. L'uomo, come direbbe Max Scheler, attraverso l'immaginazione spezza la simbiosi, tipica degli animali, con la natura fisica. L'immaginazione, come leva della sua natura razionale, gli permette di fuggire dalle insidie esterne che minacciano la sua vita. La medicina degli esperti, così come le tecnologie edilizie e quant'altro, rientrano in questa tensione che si trasforma in scienza. Un sapere esperto che riflette sui suoi strumenti e vaglia i propri risultati, alla luce della

ragione pubblica e del metodo sperimentale, sicura guida nella notte buia di un'umanità senza fede in Dio e negli altri. Una vera e propria moltitudine che, nel dominio della doxa, dopo aver dato vita, all'insegna del *New Age*, alle religioni fai da te e aver avvicinato, con le piattaforme digitali degli *haters*, la politica discussa nelle sezioni e partecipata nelle piazze, pretende, adesso, di curarsi da sola. Disquisendo, a colpi di *click* e *like*, ora la validità di un tale ritrovato ora l'opportunità o meno di vaccinare un minore. (Redazione)

ANDREA REGA, *L'estraneità del corpo. Fragilità naturale, potenza dell'immaginazione tecnica, desiderio d'infinito*, Mimesis, Milano, 2019, € 14.00

UN UNICO DIO PER TRE RELIGIONI

I tre anelli rinviano al racconto, che attraversa diverse culture, nel quale il Saladino pone all'ebreo Melchisedec la domanda su quale sia il monoteismo da considerare vero.

E quest'ultimo racconta di un padre che, volendo lasciare un anello prezioso ai suoi tre figli, non sapendo a quale dei tre affidarlo, ne fa due copie talmente perfette da non poter essere distinte dall'originale. Ogni figlio quindi potrà avere un anello che non potrà essere distinto, ai lettori trarre le conseguenze.

La prospettiva interreligiosa con attenzione alle tre religioni monoteiste, particolarmente significative nel contesto storico e culturale italiano, costituisce l'orizzonte per conoscere le differenze culturali e il mondo plurale in cui viviamo.

Il libro si articola in dieci capitoli. Fin dal primo capitolo è sottolineata la caratterizzazio-

ne plurale del mondo attuale e viene posta la domanda come far convivere per i credenti il ruolo di cittadino con la propria condizione di credente nella società plurale. Il tratto multireligioso dell'attuale contesto europeo e italiano ed il nuovo paradigma del pluralismo religioso pone l'istanza di riflettere sull'ospitalità interreligiosa e chiede ad ogni religione di sviluppare la sua apertura alla relazione all'altro.

Compito della scuola sempre più urgente in una società che vive la deriva mercantile è quello di insegnare a pensare e a rielaborare i significati del vivere umano. Si tratta di un compito non solamente esplicativo ma interpretativo della realtà. In tale senso (è il tema del cap. 8) viene indicato lo specifico dell'educazione scolastica come istruzione educativa. «insegnare è il compito proprio della scuola, che educa in quanto insegna» (p. 114).

Prenna sottolinea il modulo specifico della scuola dato dall'insegnamento/apprendimento ed afferma come la scuola statale stessa abbia una finalità educativa: «Come le altre istituzioni raggiungono il fine comune dell'educare, attraverso un'attività specifica che caratterizza ciascuna, così la scuola educa istruendo» (p. 119). Suo compito è primariamente un avvio al «come pensare» non tanto offrire indicazioni su «come vivere».

Il libro di Lino Prenna è una preziosa proposta che con rigore e capacità di mediazione apre a considerare questioni che in Italia non sono state ancora sufficientemente affrontate. (Redazione)

LINO PRENNA, *Dio fece tre anelli. Le religioni a scuola*, ed. Aliseicoop, Perugia, 2016.